

LA MOSTRA/1 Inaugurata l'esposizione organizzata dalla Monsignor Quartieri

Le "Stanze della Grafica d'arte", la custodia di un mondo magico

Allo Spazio Bipielle di Lodi l'omaggio allo stampatore Sciardelli, i lavori di Delpin, Stor, Villa e Margheri e quelli di Milanoprintmakers

di **Aldo Caserini**

■ *Carte d'Arte - Le stanze della grafica d'arte*, curata da Gianmaria Bellocchio e Walter Pazzi, festeggia alla Bipielle Arte di Lodi il proprio ventennale d'attività. Introdotta dal presidente della Monsignor Quartieri e da una "riflessione" del critico e docente di San Giuliano Milanese, l'esposizione inaugurata nel weekend e aperta fino al 6 gennaio, dà riscontro a quattro artisti di significativa espressività (Delpin, Stor, Villa e Margheri), rendendo inoltre omaggio allo stampatore Franco Sciardelli per fermare infine l'attenzione sugli artisti proposti dalla Milano Printmarker di Luigi Pengo, nipote dello stesso Sciardelli.

Fare grafica d'arte oggi in Italia è fatica da eroi. *Carte d'Arte* costituisce un argine al disinteresse che tracima dove prima c'era stata una storia d'amore. Quella che aveva orientato il lavoro creativo di Sciardelli con i vari Greco, Giò Pomodoro, Guttuso, Migneco, Melotti, Baj, Rognoni, Minguzzi, Cappelli, Valentini, Cazzaniga, Richter e via discorrendo, - presenti in mostra con esemplari improntati da Sciardelli e dal "sciur Bianchi", suo tipografo esperto: una storia nata tra inchiostri, vernici, utensili, carte, torchi, acidi forti e ossidanti, paste abrasive, lastre di rame, zinco, ottone eccetera.

"Resiste" questo amore? Oramai lontani sono i "tempi d'oro", quelli che richiamavano l'attenzione dei critici d'arte anche sulla grafica, in



Dall'alto una dimostrazione di stampa, Pazzi e Bellocchio e una grafica

cui nascevano e prosperavano le riviste specialistiche (come dimenticare *Grafica d'arte*, *Ex libris*, il *Collecionista ex libris*, i quaderni del conoscitore di stampe, *L'arte a Stampa*, *Il Calamatta*, *Print*). Allora proliferavano i premi e i concorsi, gli stampatori si scoprivano essi stessi artisti, prosperavano le gallerie e il collezionismo non era una desiderio.

Oggi ci si accontenta di poco. Ci si sente sollevati dal fatto che esistono ancora artisti (pochi) che coltivano il linguaggio e associazioni che a quella "storia" legano la loro storia. Tra queste la Monsignor Quartieri, che sfida la confusione e aiuta a tenere gli occhi aperti. *Le Stanze della Grafica* destinano dunque omaggio a Sciardelli, che fu stampatore ricercato ed elegante,

e del quale è in esposizione una ricca selezione di opere di acquafortisti che frequentavano la stamperia di via Ciovasso insieme a Sciascia, Sanna, David Maria Turoldo, Schwarz e altri, costituendo una sorta di "mondo magico", che lui, siciliano, chiamava «la cascata di Catafuro», dove l'acqua era sostituita dalle novità, dalle idee, dai modelli mentali, dalla creatività.

L'esposizione grafica è poi affidata ai fogli di Dario Delpin, maestro in un'arte fatta di abili segni e buoni sentimenti. Nelle sue acqueforti documenta energia e riflessione. Nei fogli *Mestole*, *Scarpe e ciabatte*, *Cesto in cantina*, *Bateia in secca*, *Reti a Primero* e in tanti altri rivela un segno di forte carica espressiva che lo fa distinguere. Su una linea più attuale (*Madagascar*, *Internazionale*, *Cariatide*...) muove Nicola Villa, approdato alla grafica contemporanea indagando e lasciando intendere dinamiche sociali e mescolanze di comportamento.

Laura Stor dà invece riscontro a linguaggi di inappuntabili tecniche. Nelle acqueforti-acquetinte si segnalano *All'ombra della torre*, *Periferia*, *Lungo il fiume*; in quelle acquerellate *Praga: il giardino della memoria*; nelle ceremolli si distingue *Gradini logori*; nella linoleografia *Dolomiti al tramonto* e *Tavolozza d'inverno*. Il quadro è esaurito da Raffaello Margheri, che realizza buoni risultati all'acquaforte e li concretizza con metodo consolidato in paesaggi (*Po a Piacenza*, *Vaso di acacie*, *La nebbia*, *Barche*, *La curva*) e nature morte. Milano Printmakers, infine, arricchisce la mostra con l'arte giapponese della stampa su matrice di legno e opere di Kuniyoski, Hokusai e Hiroshige. ■